

N. _____ prot.

Ai capigruppo consiliari

N. 43 Reg.

Al Collegio Interno



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale della Giunta Comunale

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate: proposta della Giunta Comunale.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **marzo** alle ore **18.00** e segg. nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei Signori:

| | | Presenti | Assenti |
|--------------------------|----------------|----------|---------|
| MAROSO ALDO | SINDACO | X | |
| BERTONCELLO MANUELA | VICE - SINDACO | X | |
| STANGHERLIN GIANNANTONIO | ASSESSORE | X | |
| TODESCO ANDREA | ASSESSORE | X | |
| SCREMIN GIANNINA | ASSESSORE | X | |
| ORLANDO FAVARO MARTA | ASSESSORE | X | |

e con la partecipazione del Segretario Generale **Schiavone dott. Giuseppe**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

- | | | |
|-------------------------------------|----------|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Servizio | Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> | Servizio | Economico – Finanziario |
| <input type="checkbox"/> | Servizio | Urbanistica – Edilizia Privata |
| <input type="checkbox"/> | Servizio | Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> | Servizio | Manutenzioni – Prot. Civile |
| <input type="checkbox"/> | Servizio | Polizia Locale |

Il Sindaco/ Assessore

IL SINDACO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa n. 8.000 a circa n. 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti
- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013);

Dato atto che lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

Ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano e, esercitando la funzione "propositiva" di cui all'art. 48, comma 2, del TUEL, di invitare il Sindaco a sottoporlo al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato

PROPONE

- **di** approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- **di** approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;
- **di** invitare il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione.

Il Sindaco

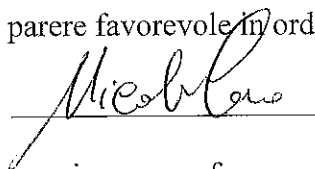
Alto Maroso



PARERI EX ARTT. 49 D.Lgs n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA Moro dott. Nico



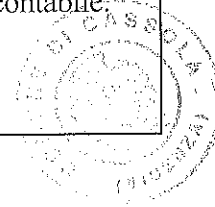
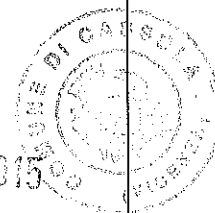
DATA 16 MAR. 2015

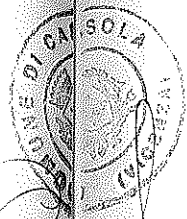
Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

FIRMA Minuzzo Rag. Annalisa



DATA





LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

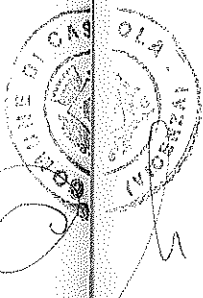
Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

- **di** approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- **di** approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;
- **di** invitare il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione.

Con successiva votazione unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa n. 8.000 a circa n. 1.000, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

La Legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’Amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Le partecipazioni dell'ente

Le partecipazioni societarie

Il Comune di Cassola partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Cassola Solidale - Società Cooperativa Sociale Onlus con una quota del 9,71%
2. Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra S.p.a. con una quota del 2,01%
3. Brenta Servizi S.p.a. con una quota del 8,04%
4. S.I.S. S.p.a. con una quota del 0,01%.

Piano operativo di razionalizzazione

1. Cassola Solidale - Società Cooperativa Sociale Onlus

La Cassola Solidale - Società Cooperativa Sociale Onlus ha sede in P.zza Aldo Moro n. 1 a Cassola. E' iscritta all'Albo delle Cooperative Pos. n. A140962. Il Cod. Fisc. / P. Iva è 009 308 40244:

- la misura della partecipazione è pari al 9,71%
- la durata è fissata fino al 31 dicembre 2050
- nessun onere viene a gravare sul bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Il Rappresentante dell'Amministrazione Comunale in seno alla Cooperativa stessa è il Sindaco pro-tempore al quale non spetta alcun trattamento economico.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la quota sopra indicata.

Si dà, altresì, atto che la suddetta quota di partecipazione è tale da non consentirne, in alcun modo, il controllo da parte del Comune di Cassola.

Tale partecipazione, visti i criteri proposti dall'articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014, viene ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

2. Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra S.p.a.

La Società "Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra S.p.a." ha sede in L.go Parolini n. 82B a Bassano del Grappa. Cod. Fisc. / P. Iva / Registro Imprese di VI n. 032 780 40245

- la misura della partecipazione è pari al 2,01%
- la durata è fissata fino al 31 dicembre 2050
- nessun onere viene a gravare sul bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Non vi è alcun rappresentante dell'Amministrazione Comunale in organi di governo.

La Società "Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra S.p.a.", infatti, è una società *multipartecipata* di comuni ed è lo strumento operativo degli stessi comuni associati per assicurare l'esercizio sovra comunale di funzioni strumentali (gestione acqua - rifiuti).

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la quota sopra indicata.

Si dà, altresì, atto che la suddetta quota di partecipazione è tale da non consentirne, in alcun modo, il controllo da parte del Comune di Cassola.

Tale partecipazione, visti i criteri proposti dall'articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014, viene ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

3. Brenta Servizi S.p.a.

La Società "Brenta Servizi S.p.a." ha sede in Via Matteotti n. 39 a Bassano del Grappa - Cod. Fisc. / Registro Imprese di VI n. 910 100 40243

- la misura della partecipazione è pari al 8,04%
- la durata è fissata fino al 31 dicembre 2050
- nessun onere viene a gravare sul bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Non vi è alcun rappresentante dell'Amministrazione Comunale in organi di governo.

La Società "Brenta Servizi S.p.a.", infatti, è una società *multipartecipata* di comuni ed è uno strumento operativo degli stessi comuni associati per assicurare l'esercizio sovra comunale di funzioni strumentali.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la quota sopra indicata.

Si dà, altresì, atto che la suddetta quota di partecipazione è tale da non consentirne, in alcun modo, il controllo da parte del Comune di Cassola.

Tale partecipazione, visti i criteri proposti dall'articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014, viene ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

4. S.I.S. S.p.a.

La Società "S.I.S. S.p.a." ha sede in Piazzale Cadorna n. 35 a Bassano del Grappa - Cod. Fisc. / Registro Imprese di VI n. 005 574 00249

- la misura della partecipazione è pari al 0,01%
- la durata è fissata fino al 31 dicembre 2050
- nessun onere viene a gravare sul bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Non vi è alcun rappresentante dell'Amministrazione Comunale in organi di governo.

La Società "S.I.S. S.p.a." è una società *multipartecipata* di comuni ma non è, attualmente, uno strumento operativo per assicurare l'esercizio sovra comunale di funzioni strumentali.

Si dà, altresì, atto che la suddetta quota di partecipazione è tale da non consentirne, in alcun modo, il controllo da parte del Comune di Cassola.

Non è, pertanto, intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la quota sopra indicata.

Visti i criteri proposti dall'articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014, circa le "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, il Comune di Cassola provvederà alla cessione della propria quota entro il termine del 31.12.2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Gianpiero Schiavone



IL SINDACO-PRESIDENTE

Aldo Maroso

Giuseppe Gianpiero Schiavone

Aldo Maroso

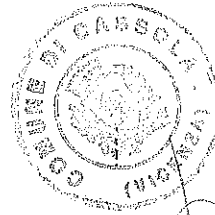
SOGGETTA A:

TRASMISSIONE SERVIZIO

(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Affari generali - Assistenza - Cultura
- Demografici e Statistici - Commercio
- Economico -Finanziario
- Urbanistica - Ed. Privata -CED-SUAP.
- Lavori Pubblici -Patrimonio e demanio
- Manutenzioni -Prot. Civile
- Polizia Locale



IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe G. Schiavone

Giuseppe Gianpiero Schiavone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 60 Copia della presente deliberazione é pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola per giorni 15 consecutivi dal 18 MAR. 2015



Il Funzionario Ufficio Segreteria

MORO DAN. VICO



La presente deliberazione é rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola fino al _____

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la sujestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, é stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune per cui la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE